

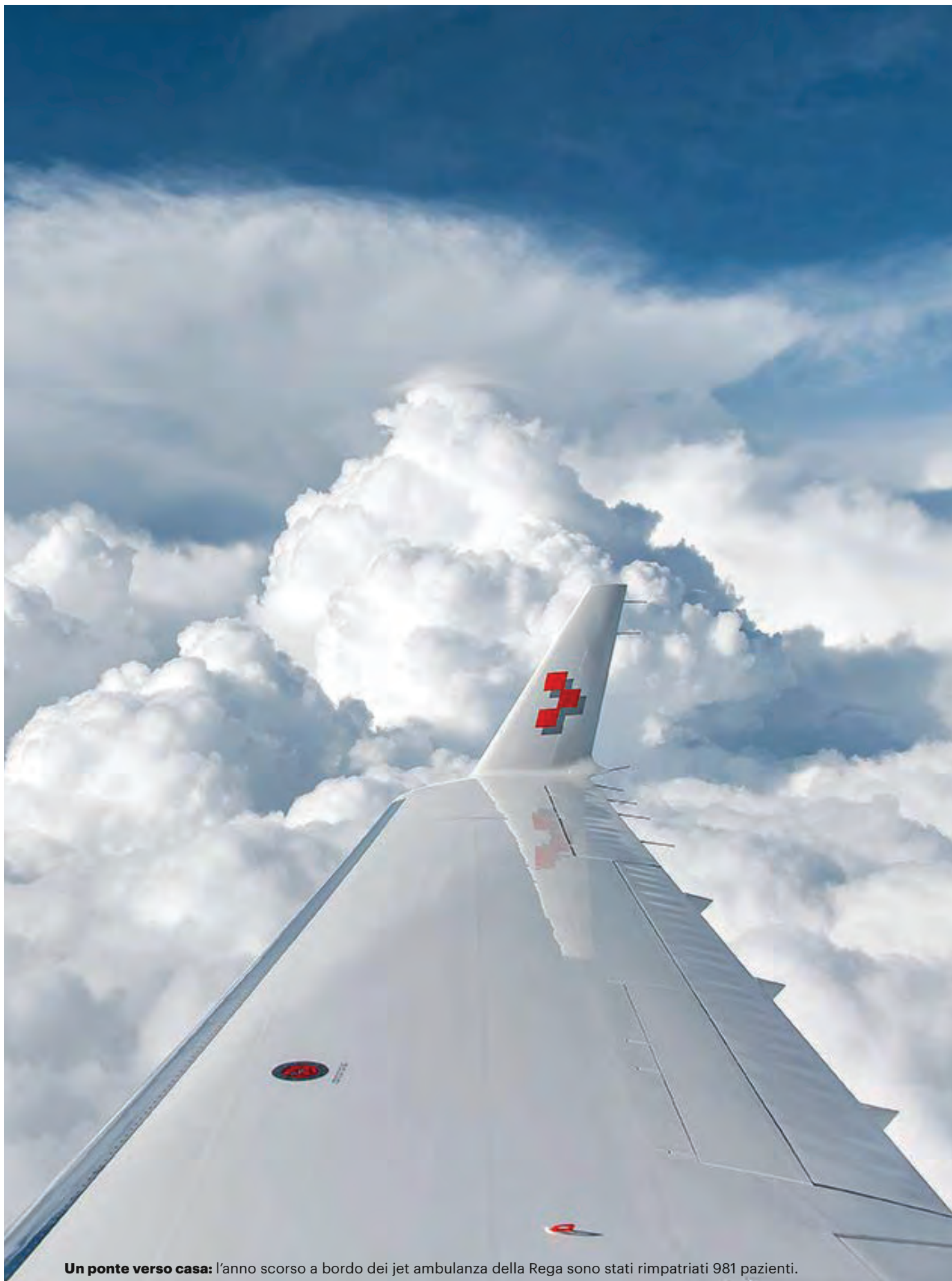
Incontri Manutenzione professionale A tu per tu con chi nell'hangar del Rega-Center garantisce che gli elicotteri di soccorso e i jet ambulanza siano sempre pronti a intervenire. **16**

Orizzonti Ottima organizzazione Tutto ciò che è necessario per permettere che i pazienti possano essere rimpatriati da ogni parte del mondo a bordo di un jet Rega. **22**



In avvicinamento

Un bimbo ha urgente bisogno d'aiuto. Come l'equipaggio engadinese si prepara a ogni eventualità durante il volo verso il luogo dell'intervento. **8**



Un ponte verso casa: l'anno scorso a bordo dei jet ambulanza della Rega sono stati rimpatriati 981 pazienti.

«E d'improvviso la Rega diventa importante»



Karin Hörhager
direttrice

Cara lettrice, caro lettore

La stagione invernale è imminente. Anche voi non vedete l'ora d'accoglierla e d'assaporare le giornate di sole, la neve e gli allettanti sport che si possono praticare solo in questo periodo? Allora vi sentite come un mio conoscente, che qualche tempo fa, in piena calura estiva, mi ha parlato dei suoi progetti per

l'inverno, facendomi notare che per lui, essendo uno sciatore, è scontato sostenere la Rega e che durante le gite ha sempre la tessera con sé.

Anche lui, come molte altre persone, ha un'immagine ben precisa della Rega e l'associa soprattutto agli incidenti nella pratica di sport invernali. Non sapeva però che gli elicotteri Rega intervengono tre volte più spesso per malattie acute che per incidenti sciistici e nemmeno che ogni anno gli equipaggi Rega sono chiamati circa 2'000 volte per incidenti sul lavoro o stradali o che trasportano 2'500 pazienti da un ospedale periferico a un centro ospedaliero. Senza dimenticare gli equipaggi dei nostri jet ambulanza, che ogni anno rimpatriano, con buone cure mediche, oltre 1'000 persone ammalatesi o feritesì all'estero.

L'ampio spettro degli interventi lo dimostra: anche se tutti speriamo di non aver mai bisogno del suo aiuto, improvvisamente la Rega può diventare importante. E allora non fa piacere sapere che i nostri equipaggi sono ben preparati per le emergenze? La preparazione inizia già nell'hangar della Rega: da pagina 13 scoprirete di più ad esempio sul lavoro di un meccanico d'elicotteri. Inoltre, da pagina 22, potrete leggere di più sulla lunga preparazione e l'esecuzione di missioni in tutto il mondo con i jet ambulanza Rega.

Vi auguro una piacevole lettura di questa rivista e una stagione invernale senza incidenti!

4



8

Per prepararsi
c'è poco tempo



24

Rientro in patria a bordo
del jet Rega e non in moto



13

Il meccanico d'elicotteri parla
del suo lavoro di grande responsabilità

Magazine della Rega 1414 | n° 93,
novembre 2019 | Appare due volte
all'anno | Tiratura totale 1,8 mio.

Editrice

Guardia aerea svizzera di soccorso
Rega
Casella postale 1414
8058 Zurigo aeroporto
www.rega.ch
Conto postale 80-637-5

Consiglio di fondazione

Michael Hobmeier* presidente,
Bäch | Christian Kern*, Prof. Dr.
med., vicepresidente, Ginevra |
Patrizia Pesenti*, Zollikon |
Gabi Huber*, Dr. iur., Altdorf |
Josef Meier*, Wettingen |

Heidi Hanselmann, Walenstadt |
Thomas P. Emmerich, Riehen |
Marco Maggiorini, Prof. Dr. med.,
Schindellegi | Adrian Amstutz,
Sigriswil | Franz Stämpfli, Innert-
kirchen | Gerold Biner, Zermatt |
Thomas Holderegger, Waldstatt |
Markus Furrer, Felsberg | Paul Hälgi,
Wollerau | Anna Brunello, Dr.med.,
Haldenstein
(* = membro del comitato)

Direzione

Ernst Kohler, CEO/presidente |
Roland Albrecht, Dr. med., primario |
Andreas Lüthi, capo finanze | Sascha
Hardegger, operazioni elicottero |
Karin Hörhager, comunicazione e
sostenitori | Heinz Leibundgut,

procedure e istruzione elicottero |
Urs Nagel, operazioni jet

Redazione

Karin Hörhager, direttrice | Karin
Zahner, capo redattore | Maria
Betschart | Mathias Gehrig,
responsabile immagini | Wanda
Pfeifer | Adrian Schindler | Corina
Zellweger | Linda Stratacò

Collaborazione

Alda Viviani, Bellinzona | Federica
Mauri, Figino (versione italiana)

Foto Andrea Badrutt (p. 1, 30) |
Eugen Bürgler (p. 6) | Mathias Gehrig
(p. 5, 24-27) | Daniel Kränzlin (p. 7) |
Thomas Lüthi (p. 2, 7, 16, 21-22, 28) |

Massimo Pedrazzini (p. 6) | Adrian
Schindler (p. 4, 8-12) | Stefan Weiss
(p. 4, 13-15)

Ideazione/grafica/prestampa

Source Associates AG, Zurigo

Produzione

tutto fatto, Zurigo

Stampa

Swissprinters, Zofingen



Riproduzione con citazione della fonte.



Sapere segnala approfondimenti del tema trattato.



Online Seguendo il link indicato trovate informazioni supplementari o una sorpresa visiva.



Approfondimenti a complemento del tema trattato, da non perdere.

- Visitateci online:
www.rega.ch
www.facebook.com/regal414
www.instagram.com/rega_offiziell

6 Take off per il mondo della Rega.

Incontri

- 8 Lavoro intenso alla base di Samedan:** l'equipaggio si prepara sfruttando il poco tempo d'avvicinamento a disposizione.
- 13 24 ore Rega con Philipp Tüchthuisen,** meccanico d'elicotteri, garantisce che gli elicotteri siano sempre pronti a intervenire.
- 16 Grande responsabilità** per la squadra di manutenzione della Rega, che si occupa degli elicotteri di soccorso e dei jet.
- 18 Nel mirino:** alla scoperta degli equipaggi dei jet ambulanza e dei loro compiti durante una missione.
- 21 L'opinione** sul dispositivo d'intervento, che dev'essere costantemente esaminato e adattato.

5

Orizzonti

- 22 Dialogando:** il pilota di jet Rega Marc Bühlmann spiega cosa serve per il decollo di un jet ambulanza.
- 24 Ritorno in Svizzera:** la Rega rimpatria Robert Gisi, vittima di un incidente di moto in Romania.
- 28 Rapporto d'intervento:** trasporto d'emergenza da Mendrisio a Zurigo nonostante il maltempo, grazie al volo strumentale.
- 29 Giochi Rega** per vincere bei premi giocando, divertendosi e usando la testa.

Navigazione

- 30 Sapere** che cosa potete fare nel caso d'incidenti sulle piste.
- 33 Shop Rega:** scoprite l'intero assortimento degli amati articoli Rega.

Take off

In breve

6



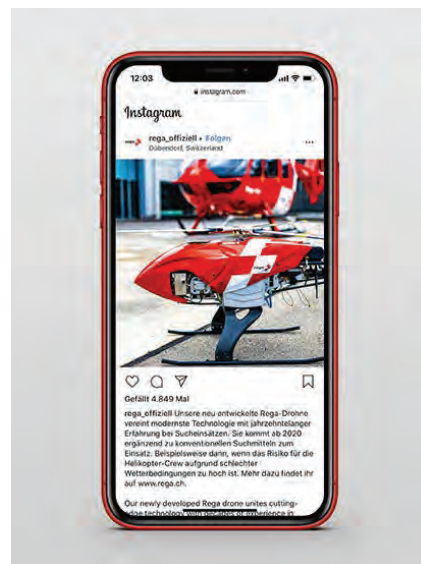
La Rega ha sostenuto il risanamento dell'Axenstrasse (UR)

Dopo una caduta di massi a fine luglio, per motivi di sicurezza l'Axenstrasse è rimasta chiusa per diverse settimane. In una prima fase si è reso necessario il brillamento di due grossi massi pericolanti. Durante le operazioni, gli operai erano costantemente agganciati al verricello dell'elicottero Rega, in modo da poter essere evacuati dalla zona pericolosa in pochi secondi nel caso di un'altra caduta di massi. In Svizzera solo la Rega dispone di elicotteri adatti per questo lavoro: apparecchi bimotori dotati di verricello di 90 metri, autopilota a 4 assi e sistema di stabilizzazione automatico. La Rega ha eseguito l'intervento su mandato di Swiss Helicopter SA.

La Rega su Instagram

Immagini spettacolari, panorami mozzafiato e interessanti informazioni generali da scoprire sul profilo Instagram della Rega. Seguiteci su @rega_offiziell. Non vediamo l'ora d'interagire con voi!

► Venite a trovarci su Instagram:
www.instagram.com/rega_offiziell



Porte aperte alla base Rega a Magadino

L'anno prossimo la base Rega all'aeroporto cantonale di Locarno raggiungerà un importante traguardo: 40 anni di vita e di attività al sud delle Alpi. Per festeggiare e ringraziare la popolazione per il suo sostegno è prevista una giornata delle porte aperte che si terrà sabato 6 giugno 2020. Un'ottima occasione per conoscere di persona i membri dell'equipaggio di Rega 6, e per ammirare da vicino gli elicotteri. Vi aspettiamo!

«Per il nostro cantone la Rega è indispensabile»

Glarona è stato il primo cantone svizzero a formalizzare con un accordo la collaborazione con la Rega. Rolf Widmer, consigliere di Stato del Canton Glarona e direttore del Dipartimento della sanità, spiega i motivi.

Perché è necessario un tale accordo?

Per le cure di primo soccorso nel nostro Cantone, la Rega è indispensabile. Finora la collaborazione non era però ancora regolamentata e non era vincolante per entrambe le parti. Con l'accordo abbiamo creato una base giuridica in questa direzione. Come direttore del Dipartimento della sanità, voglio garantire che la popolazione glaronese riceva buone cure mediche.

Cosa viene regolamentato nell'accordo?

La Rega garantisce il soccorso aereo nel Canton Glarona 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, e coordina i mezzi di soccorso da impiegare. Nell'accordo, s'impegna nei confronti della nostra base di Mollis, cosa di cui sono particolarmente contento. La Rega ci sostiene inoltre anche in situazioni speciali o straordinarie.



Il CEO della Rega Ernst Kohler (s.) con il consigliere di Stato Rolf Widmer (d.).

Quanto costa ai contribuenti?

Nulla. Non c'è flusso di denaro: si tratta unicamente di regolamentare in modo vincolante la lunga collaborazione per entrambe le parti. Sono le sostenitrici e i sostenitori, molti dei quali anche del Canton Glarona, che finanziano la prontezza d'intervento degli elicotteri Rega e la centrale operativa in tutta la Svizzera.



Inaugurata a Grenchen la nuova base d'addestramento

Dall'agosto 2019 i piloti Rega decollano per voli di formazione dalla nuova base d'addestramento dell'aerodromo regionale di Grenchen (SO). L'ottima infrastruttura dell'aerodromo regionale consente, tra l'altro, di esercitare anche gli avvicinamenti con la procedura di volo strumentale (IFR). Questo rende Grenchen un posto ideale per i voli di formazione e d'addestramento. A Grenchen è stazionato l'Airbus Helicopters H125 per la formazione dei futuri piloti Rega.

I numeri di questa edizione

22

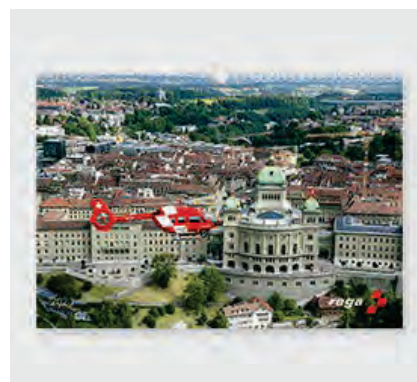
meccanici d'elicotteri lavorano nell'officina di manutenzione della Rega presso l'aeroporto di Zurigo.

400

diversi aeroporti sono raggiunti ogni anno dalla Rega con le sue tre aeroambulanze.

Tre

ampi controlli dei jet ambulanza sono eseguiti ogni anno dalla Rega, in aggiunta a lavori di minor entità, svolti prima e dopo ogni missione.



Prospettive di buon auspicio per il 2020

Anche quest'anno le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori hanno immortalato con le loro macchine fotografiche momenti e scenari indimenticabili durante gli interventi Rega. Assicuratevi subito un esemplare del nostro calendario Rega 2020.

► Ordinazioni: Shop Rega da pagina 33 o su www.shop.rega.ch

«Dobbiamo essere sempre lungimiranti»

Durante le vacanze invernali, alla base Rega di Samedan c'è molto da fare: di solito tra l'allarme, il decollo e l'atterraggio sul luogo dell'intervento passano pochissimi minuti. Per la preparazione dell'equipaggio e il successivo svolgimento della missione, il breve tempo durante il volo è fondamentale.





1'626

sono stati nel 2018 gli interventi della Rega per incidenti nella pratica di sport invernali.

10

In questa meravigliosa giornata invernale, l'equipaggio di Samedan non ha tempo di pranzare: dalle 10, quando è stato dato il primo allarme per uno sciatore infortunatosi a Davos, è intervenuto senza sosta. Per i tre interventi consecutivi nelle stazioni sciistiche della regione, l'equipaggio, composto dal pilota e capo base Giorgio Faustinelli, dal paramedico Lukas Styger e dal medico d'urgenza Marcus Deplazes, è sul posto nel minor tempo possibile per prendersi cura dei pazienti. Ogni intervento è diverso, ma hanno tutti qualcosa in comune: nel breve tempo che segue l'allarme fino all'arrivo sul luogo dell'intervento, l'equipaggio si prepara sempre in modo attento e metodico. Questa preparazione è particolarmente importante nel caso di missioni per i pazienti Rega più piccoli, come dimostra il quarto intervento della giornata.

Briefing in volo

Marcus Deplazes, il medico d'urgenza, occupa il posto nella parte posteriore della cabina dell'elicottero Rega e con grande concentrazione annota sul suo taccuino i dosaggi di alcuni potenti farmaci per bambini. Il motivo: un bimbo di 18 mesi soffre di un'infezione

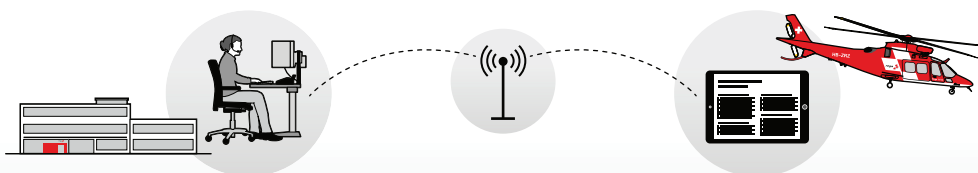
Preparazione in volo:

il medico d'urgenza Marcus Deplazes consulta l'Electronic Flight Bag per informarsi sulla diagnosi iniziale, l'età e il peso del bambino.



virale e dev'essere trasportato con urgenza da Samnaun a un centro ospedaliero a causa di problemi respiratori acuti e disidratazione. La Rega è stata avvertita dal medico di famiglia, che aveva visitato la famiglia durante le vacanze sulla neve, perché le condizioni del bambino erano improvvisamente peggiorate molto. Poco dopo l'allarme tramite la centrale operativa Rega di Zurigo, l'equipaggio è in volo. Sorvola il fondovalle engadinese a 230 chilometri orari fino a Samnaun, al confine con l'Austria. L'equipaggio Rega riceve altre informazioni

S Trasmissione delle informazioni dalla centrale operativa all'equipaggio



Dopo essere stata allarmata tramite il numero d'emergenza 1414, la centrale operativa della Guardia aerea svizzera di soccorso mobilita l'elicottero di soccorso più vicino e più adatto alla missione. Il capo o la capo intervento si occupa di raccogliere tutte le informazioni disponibili e di inviarle poi all'equipaggio sull'Electronic Flight Bag, il tablet sull'elicottero Rega che, durante il volo verso il luogo dell'intervento, permette all'equipaggio di consultare tutte le informazioni. Le coordinate del luogo d'intervento sono trasmesse direttamente al sistema di navigazione nel cockpit dell'elicottero.

Le informazioni trasmesse all'equipaggio dalla centrale operativa:

- Coordinate del luogo d'intervento
- Informazioni sull'allarme: dinamica dell'incidente/malattia
- Contatto sul posto: tipo di rapporto con il paziente, numero di telefono, frequenza radio dei partner d'intervento (polizia, pattugliatori delle piste, ecc.)
- Pericoli: presenza di cavi, condizioni meteorologiche particolari sul posto (ad es. banchi di nebbia)
- Informazioni sul paziente: nome, cognome, sesso, data di nascita, peso, condizioni
- Chi lancia l'allarme: nome, cognome, telefono, posizione



sulla missione per via elettronica sull'Electronic Flight Bag, un tablet installato sull'elicottero, che gli facilita la preparazione della missione durante il volo. «Le informazioni sul paziente, come la diagnosi iniziale, l'età e il peso, sono molto importanti», spiega il medico d'urgenza Marcus Deplazes. «Soprattutto nel caso di bambini, annoto in anticipo i dosaggi dei farmaci più importanti. Questo non solo mi dà maggiore sicurezza, ma mi permette anche di risparmiare tempo, che durante l'assistenza al paziente posso usare per altri compiti».

Pronti per ogni evenienza

Il paramedico Lukas Styger è seduto nella parte anteriore sinistra del cockpit dell'elicottero di montagna Rega, del tipo AgustaWestland Da Vinci. In volo, assiste il pilota nella navigazione e nella comunicazione con i partner d'intervento, mentre a terra aiuta il medico d'urgenza nell'assistenza medica. «Quando ci prepariamo, spesso partiamo dallo scenario peggiore e pensiamo a cosa faremmo in quel caso», spiega Styger. Se, ad esempio, la respirazione del bambino dovesse fermarsi, dovrebbero ventilarlo artificialmente. Ecco perché il medico d'urgenza Deplazes prepara già un fine tubo endotracheale con cui si possono intubare i bambini. Ha anche preso una piccola maschera a ossigeno da uno degli zaini contenenti il materiale medico. «Così, in caso d'urgenza, siamo pronti per ogni evenienza»,

spiega Marcus Deplazes. «Cerchiamo sempre di essere lungimiranti», aggiunge Lukas Styger. Con la giusta preparazione, quando si è sul luogo dell'intervento, invece di limitarsi a reagire, si può agire in modo mirato.

Accompagnato da un genitore

L'equipaggio discute anche lo svolgimento sul posto e i limiti di spazio nell'elicottero. La madre dovrebbe poter accompagnare il bambino e, idealmente, tenerlo in grembo. «Nel caso dei bambini, quando possibile, un genitore dovrebbe poterli accompagnare in volo. Facciamo in modo che i piccoli rimangano in contatto con la persona di fiducia, senza mai perderla di vista», spiega Lukas Styger, lui stesso padre di famiglia. In una situazione particolare, che può incutere paura, questa vicinanza dà un senso di sicurezza ai bambini. Per esperienza sa che spesso, dopo pochi minuti a bordo, i bambini riescono ad addormentarsi.

Conoscere la zona

Mentre il medico d'urgenza e il paramedico chiariscono altri dettagli, il pilota e capo base Giorgio Faustinelli dirige l'elicottero Rega sopra le cime innevate della Bassa Engadina. La sua preparazione durante il volo verso il luogo dell'intervento si concentra sugli aspetti aeronautici: ci sono possibili pericoli sulla rotta d'avvicinamento, come cavi e piloni delle seggiovie? E se sì, dove si trovano? Come gli altri ▶

L'equipaggio consulta importanti informazioni sull'Electronic Flight Bag.



Aiuto per un infortunato durante la pratica di sport invernali: l'equipaggio della base Samedan e i pattugliatori delle piste lavorano fianco a fianco per il benessere del paziente.

12

due membri dell'equipaggio, anche il pilota Faustinelli è lungimirante: sta già pensando all'avvicinamento all'ospedale di destinazione, la Clinica universitaria di Innsbruck. Aiutandosi con la carta d'avvicinamento memorizzata sull'Electronic Flight Bag, consulta la rotta d'avvicinamento e la frequenza radio.

Un volo tranquillo

La centrale operativa trasmette via radio altri dettagli sul luogo d'atterraggio a Samnaun. «I capi intervento sono per così dire il nostro quarto membro dell'equipaggio e ci assistono durante le missioni», spiega Faustinelli. L'elicottero della Rega si sta avvicinando a Samnaun. L'ambulanza con la mamma e il suo bimbo aspetta nel luogo d'atterraggio concordato. Dopo una visita da parte del medico d'urgenza Deplazes e altre informazioni fornite dal medico di famiglia, il piccolo paziente viene affidato all'equipaggio Rega. Nell'elicottero, il piccolo siede in grembo alla mamma, che gli tiene la piccola maschera a ossigeno sul viso. Dopo qualche minuto di volo, il piccolo paziente si è addormentato. Il medico d'urgenza Marcus Deplazes, soddisfatto della saturazione d'ossigeno nel sangue del bimbo, annota i valori sulla scheda del paziente, che in seguito consegnerà ai medici dell'ospedale e su cui sono riportate le misure terapeutiche adottate dal medico Rega. Dopo un volo tranquillo e

un atterraggio senza problemi a Innsbruck, l'equipaggio saluta la mamma e suo figlio, ora assistiti dal team di medici dell'ospedale. Due giorni dopo, l'equipaggio saprà che il bimbo ha già lasciato l'ospedale.

La sicurezza è prioritaria

Tornando alla base di Samedan, l'equipaggio di Rega 9 discute le quattro missioni della giornata: cos'è andato bene, cosa si sarebbe potuto fare meglio? L'obiettivo è imparare dall'esperienza e ottimizzare i processi. La preparazione durante il volo verso il luogo dell'intervento è stata fondamentale anche nel caso dei tre interventi per gli sciatori infortunati. «Ci sono pattugliatori delle piste? Quale frequenza radio può essere utilizzata per comunicare con loro? Il luogo d'atterraggio è sicuro? Come spiega il paramedico Styger, queste domande sulle tattiche operative sono fondamentali per gli interventi nelle regioni in cui si praticano sport invernali. L'aspetto più importante nella preparazione di un intervento rimane tuttavia sempre la sicurezza dell'equipaggio: «Solo chi non mette a rischio la propria vita e quindi non rischia di compromettere l'intervento, può aiutare altre persone in emergenza», spiega Styger, riponendo i suoi vestiti nell'hangar per il giorno dopo, in vista dei prossimi interventi.

Solo chi non mette a rischio la propria vita può aiutare altre persone in emergenza.

24 ore Rega

Philipp Tüchthuisen, 27 anni, meccanico d'elicotteri

Per garantire interventi di soccorso con un elicottero Rega sicuri e 24 ore su 24, sono indispensabili meccanici d'elicotteri come Philipp Tüchthuisen.

Ogni ora di volo di un elicottero di soccorso comporta da tre a cinque ore di lavori di manutenzione nell'hangar del Rega-Center, dove lavora anche il meccanico d'elicotteri Philipp Tüchthuisen. Ogni suo intervento viene protocollato. È un lavoro di grande responsabilità. «Se non riesci a gestire questo aspetto, hai scelto la professione sbagliata», spiega Tüchthuisen, appassionato di velivoli fin da piccolo: «Vivevamo vicino all'aerodromo di Büchel, nella Renania-Palatinato. Con mio padre ho assistito a molte esibizioni aeree. Gli aerei facevano parte della mia vita quotidiana». Philipp Tüchthuisen ha completato l'apprendistato di meccanico aeronautico e ha imparato l'arte della manutenzione di jet da combattimento ed elicotteri. A 19 anni è passato all'unità elicotteri della polizia tedesca, dove per tre anni ha avuto modo di approfondire le sue conoscenze nell'ambito della tecnologia elicotteristica. Lavora per la Rega dal 2015. «Il lavoro mi è piaciuto subito. Prima lavoravo su due elicotteri, ora sono 18. Da un momento all'altro mi sono trovato a sostituire componenti grandi, come i motori, ogni settimana e non più solo una volta l'anno», racconta il 27enne con occhi che sprizzano entusiasmo. La manutenzione degli elicotteri Rega è



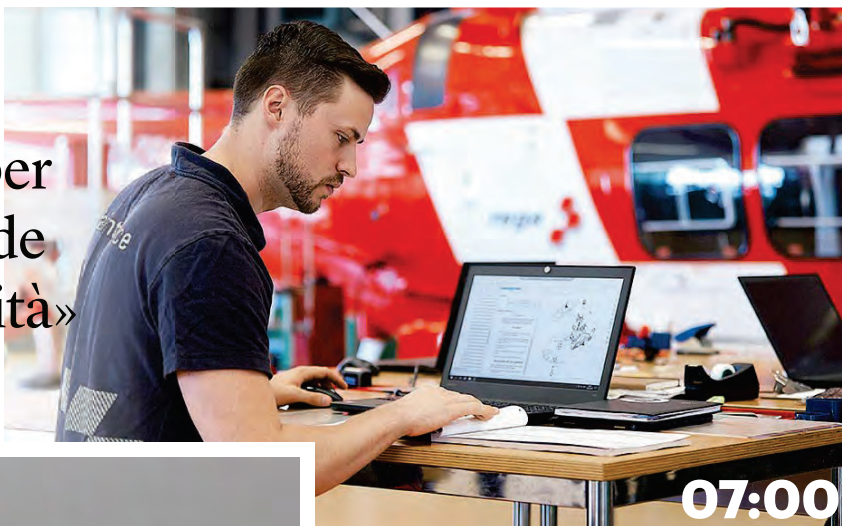
particolarmente impegnativa, perché gli apparecchi sono fortemente sollecitati dai numerosi decolli e atterraggi durante le missioni di salvataggio. Tutti i lavori di manutenzione dell'elicottero sono documentati e verificati secondo il principio del doppio controllo. Tüchthuisen possiede la licenza di esaminatore dal 2017: può controllare e approvare il lavoro dei colleghi. Come i piloti, per ogni modello anche i meccanici d'elicotteri hanno bisogno della certificazione di

tipo. Philipp Tüchthuisen l'ha ottenuta per entrambi i tipi d'elicottero Rega, l'AgustaWestland Da Vinci e l'Airbus Helicopters H145. «Di solito qui abbiamo almeno due elicotteri di soccorso, a volte fino a cinque, e dobbiamo rimetterli in servizio il prima possibile». Oltre a essere meccanico d'elicotteri, trasmette le sue conoscenze della Rega e del suo lavoro durante le visite guidate al Rega-Center. «È bello vedere l'interesse della gente». Gli piacerebbe anche pilotare un elicottero? Ridendo, fa segno di no: «Mi basta essere a bordo per i voli di controllo. Non amo volare». *Karin Zahner*
Continua a pagina 14 ►



Il team di manutenzione assicura che la flotta Rega possa operare 24 ore su 24.
► Di più da pagina 16.

«Bisogna saper gestire la grande responsabilità»



08:45



▲ Usando una lampada tascabile, anche se nell'hangar c'è abbastanza luce, Philipp Tüchthuisen controlla meticolosamente i punti di giunzione del rotore principale dell'elicottero.

14

▲ La mattina presto, Philipp Tüchthuisen accende il computer per verificare i lavori da eseguire e a quale elicottero è stato assegnato. I documenti di lavoro di cui ha bisogno sono preparati da specialisti della preparazione del lavoro (AVOR).

07:00



10:30

▲ Il venerdì ha luogo l'incontro settimanale dei meccanici d'elicotteri. Il team s'informa reciprocamente sulle novità, i progetti o i lavori di manutenzione straordinari.



11:30

◀ Schermi di grandi dimensioni, avionica all'avanguardia e strumenti di navigazione satellitare: nel cockpit dell'elicottero di soccorso bimotore del tipo H145 il meccanico d'elicotteri controlla le diverse funzioni e legge i messaggi d'errore.



◀ Dopo ogni riparazione o controllo, verifica se nella sua cassetta degli attrezzi c'è tutto. Ogni meccanico ha la propria e non deve mai mancare assolutamente niente. In questo modo si garantisce che nessun attrezzo rimanga nell'elicottero, con il rischio che in seguito crei problemi in volo.

► Philipp Tüchthuisen esamina il rotore di coda durante un controllo pre-volo, che dev'essere effettuato dal pilota o da un meccanico prima di ogni decollo. Ispeziona tutti i componenti dell'elicottero e verifica ad esempio che tutti i coperchi siano chiusi correttamente, che nulla sia danneggiato oppure che non ci siano oggetti estranei sopra o all'interno dell'elicottero.

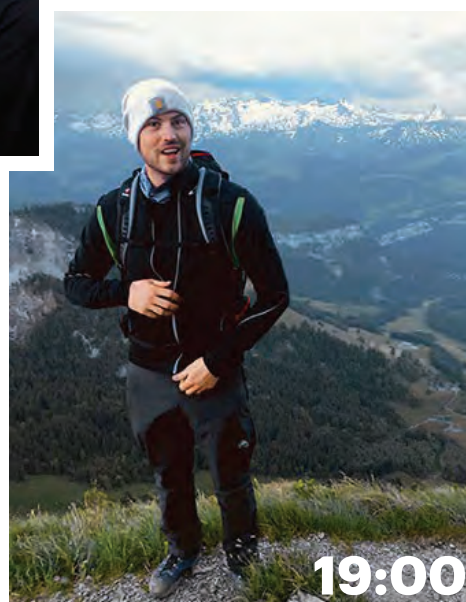


15



▲ Ogni anno al Rega-Center presso l'aeroporto di Zurigo vengono organizzate circa 500 visite guidate. Philipp Tüchthuisen è uno dei circa 100 dipendenti Rega che trasmette le sue conoscenze durante questi eventi. Spiega ad esempio ai visitatori con parole semplici perché un elicottero può librarsi nell'aria e cosa caratterizza un elicottero Rega.

► Nel tempo libero, d'estate e d'inverno, Philipp Tüchthuisen va spesso in montagna. Le lunghe escursioni l'aiutano a rilassarsi completamente e ad alleggerire la mente.





16 Specialisti dietro le quinte

La flotta Rega dev'essere pronta a intervenire in ogni momento. Per far fronte a questa responsabilità e alle elevate esigenze, decine di specialisti lavorano con grande impegno nel Rega-Center presso l'aeroporto di Zurigo. Scoprite quanto impegno è necessario per il funzionamento sicuro degli aeromobili e chi esegue la manutenzione degli elicotteri di soccorso e dei jet ambulanza.

Mentre gli equipaggi d'elicotteri e jet si prendono cura dei pazienti sul luogo dell'intervento, si lavora instancabilmente anche dietro le quinte. La cinquantina di dipendenti Rega addetti alla manutenzione garantiscono l'efficienza operativa dei 18 elicotteri di soccorso e dei tre jet ambulanza e con il loro lavoro creano le basi per un funzionamento sicuro degli aeromobili.

Competenze interne

La Rega dispone delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie per eseguire direttamente gli ampi lavori di manutenzione, stabiliti dalle severe linee guida dell'aviazione: l'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) e i costruttori di aeromobili stabiliscono ad esempio quali lavori di manutenzione vanno eseguiti, con quale frequenza e dopo quante ore di volo. Sono inoltre specificate le

necessarie qualifiche e certificazioni dei dipendenti che li eseguono. È complessa anche la pianificazione dei lavori di manutenzione e di collaudo. L'obiettivo principale è di ridurre al minimo il tempo in cui gli elicotteri di soccorso e i jet ambulanza rimangono fermi nell'hangar, in modo che possano ripartire il prima possibile.

Innumerevoli componenti

Rispetto agli aerei, gli elicotteri hanno più componenti meccanici, che sono fortemente sollecitati. La loro manutenzione richiede perciò molto più tempo e risorse rispetto a quella dei jet. L'impegnativo lavoro può essere svolto solo grazie a un team ben collaudato: nell'hangar del Rega-Center lavorano oltre 40 meccanici d'elicotteri (maggiori dettagli su questa funzione nell'articolo da pagina 13), tecnici d'avionica e altri specialisti. Per le emergenze tecniche al

di fuori dei normali orari di lavoro è attivo un meccanico di picchetto.

Controlli regolari

Nel caso di un moderno elicottero di soccorso, un'ora di volo richiede in proporzione da tre a cinque ore di lavoro nelle officine di manutenzione. Questo comporta anche molto lavoro amministrativo: per ogni intervento di manutenzione vanno compilati meticolosamente i documenti necessari e dev'essere registrata ogni fase di lavoro. Per i motori del nuovo Airbus Helicopters H145, ogni 25 ore di volo viene ad esempio eseguito un «power check» per controllare se ognuno dei due motori da 894 CV funziona a potenza massima. L'argano di cui sono dotati tutti gli elicotteri Rega è sottoposto a manutenzione ogni due mesi o dopo due ore d'intervento e quindi viene testato durante i cosiddetti voli di controllo per l'argano.

Durante i voli di controllo, salgono a bordo anche i meccanici, per eseguire importanti misurazioni. I rispettivi interventi di manutenzione possono durare da sette giorni a un mese, a condizione che su un elicottero lavorino costantemente sette meccanici di elicotteri. Se è previsto un controllo più consistente, l'elicottero viene trasferito dalla base al Rega-Center e il funzionamento della base è assicurato da un apparecchio di riserva.

Manutenzione dei jet ambulanza

Oltre alla manutenzione dei 18 elicotteri di soccorso, nell'hangar del Rega-Center, collegato alle piste dell'aeroporto di Zurigo, viene eseguita anche quella dei tre jet Rega del tipo Challenger 650. Cinque meccanici specializzati attuano attentamente il programma di manutenzione prescritto dal costruttore Bombardier, che descrive in dettaglio tutte le prove, le ispezioni e i controlli. Un controllo periodico di minore entità richiede circa tre giorni. Per un'ispezione più approfondita, come quella prevista ogni quattro anni per i jet Rega, ci vogliono invece da due a tre mesi. In linea di principio, vale quanto segue: più spesso e più a lungo un aeromobile è in volo, più invecchia e maggiore sarà la manutenzione necessaria.

A stretto contatto con l'equipaggio

Tuttavia, non ci si limita ai controlli pianificati, perché anche dopo un singolo intervento possono essere necessari controlli o riparazioni di minore entità. Tra l'altro, collabora anche l'equipaggio: durante e dopo il volo, i piloti inseriscono tutte le informazioni importanti e le anomalie prima, durante e dopo il volo in un diario di bordo, sul quale lavoreranno meticolosamente gli addetti alla manutenzione.

Il meccanico diplomato certifica l'idoneità del jet

Quando è imminente un nuovo intervento con il jet, un meccanico aeronautico diplomato certifica l'idoneità dell'apparecchio. Dopo un breve giro intorno al jet ambulanza e un'occhiata al diario di bordo, i piloti possono decidere di decollare tranquilli, con la certezza che la manutenzione dell'aereo è stata eseguita da specialisti.

Flotta sempre pronta a intervenire

Che lavorino nell'hangar o al computer, tutti i dipendenti dell'officina di manutenzione hanno lo stesso obiettivo: collaborare per garantire che la flotta Rega sia sempre pronta a intervenire. Senza elicotteri e jet ambulanza Rega in grado di volare, gli equipaggi in missione non potrebbero aiutare un solo paziente.

Mathias Gehrig

S La squadra di manutenzione



Meccanici d'elicotteri

Sono responsabili della manutenzione e dell'ispezione dell'intera flotta di elicotteri Rega. Tra i loro compiti principali figurano gli interventi di manutenzione previsti e non previsti e la conversione di elicotteri per missioni speciali.



Meccanici d'aerei

I compiti principali comprendono gli interventi di manutenzione previsti e non previsti (controlli periodici, localizzazione e risoluzione dei guasti, riparazioni) e la conversione dei tre jet ambulanza per interventi speciali, ad esempio per il volo con l'incubatrice da trasporto.



Lattonieri d'aerei

L'officina interna della Rega, che lavora a stretto contatto con i meccanici d'elicotteri e di jet, si occupa principalmente di riparazioni di parti in lamiera e di materiale sintetico, nonché di modifiche commissionate dai costruttori di aeromobili e dai reparti interni.



Specialisti d'avionica

Il termine «avionica» comprende tutte le apparecchiature elettroniche utilizzate nell'aviazione. Gli specialisti d'avionica della Rega si occupano di tutti i lavori elettrici ed elettronici sui jet ambulanza e sugli elicotteri di soccorso. Gli strumenti utilizzati nell'aviazione stanno diventando sempre più complessi, quindi il lavoro di questi specialisti è sempre più importante.



Varie funzioni di gestione, pianificazione, logistica e segretariato

Diversi specialisti elaborano piani di lavoro e di picchetto, rilasciano rapporti di lavoro centralizzati, ordinano pezzi di ricambio, organizzano corsi di formazione continua per i dipendenti o mantengono i contatti con le autorità. Anche l'ordine e la pulizia dell'hangar e i progetti a lungo termine sono pianificati meticolosamente. La priorità assoluta è garantire che ci siano sempre sufficienti elicotteri di soccorso e jet ambulanza pronti a intervenire.

L'equipaggio di jet

La Rega interviene 24 ore su 24 in favore di persone in emergenza non solo in Svizzera, ma anche nel resto del mondo. Gli equipaggi di jet Rega sono pronti a partire giorno e notte e rimpatriano pazienti gravemente malati o feriti. L'equipaggio comprende sempre almeno due piloti, un medico di volo e un infermiere o un'infermiera di cure intensive. Eseguire un rimpatrio è spesso complesso e ogni membro a bordo svolge compiti specifici.



18



Pilota di jet

Un volo con il jet Rega richiede sempre due piloti, un/una comandante e un/una copilota. Il primo ha la responsabilità generale della missione. Garantisce l'esecuzione sicura dei voli e prende decisioni operative e di tecnica aeronautica. Durante il volo, le due persone nel cockpit si dividono i compiti: il «pilot flying» è responsabile del pilotaggio dell'aereo e dei dati nell'autopilota. Il «pilot monitoring» monitora gli strumenti di volo, e altri strumenti e

mantiene i contatti radio con l'organo di controllo della navigazione aerea. Lo spettro dei compiti svolti dai piloti di jet include anche l'organizzazione del carburante durante gli scali intermedi o la valutazione delle condizioni meteo durante il volo. A dipendenza del tempo di volo e della durata totale della missione, a bordo sono presenti fino a quattro piloti, in modo che durante il volo si possano dare il cambio nel cockpit.



Centrale operativa: il «cervellone» di ogni missione

La centrale operativa nel Rega-Center è il fulcro di ogni intervento con un jet. I seguenti tre gruppi professionali lavorano a turno 24 ore su 24 per permettere agli equipaggi Rega di rimpatriare i pazienti.



Capi intervento

Rispondono alle chiamate di pazienti e parenti al numero d'allarme internazionale Rega.

I capi intervento coordinano e organizzano ogni missione e sono gli interlocutori per i dipartimenti esterni e interni, ad esempio per l'equipaggio di jet.



Medici consulenti

Dopo aver discusso con i medici curanti sul posto, con i pazienti e i parenti, decidono se, come e quando è necessario eseguire un rimpatrio.



Coordinatori

Calcolano le rotte aeree dei jet Rega con eventuali scali intermedi, procurano i permessi di sorvolo e, prima del decollo, trasmettono ai piloti i documenti di volo necessari.



Infermiere di cure intensive

Assieme al medico di volo, l'infermiere di cure intensive assicura un'assistenza medica professionale, dalla presa a carico dei pazienti all'estero fino alla consegna all'ospedale di destinazione svizzero. Inoltre, prepara il materiale medico prima dell'intervento, si occupa dei pasti a bordo dell'aereo e assicura il coordinamento tra l'equipaggio di volo, l'equipaggio medico e i partner coinvolti, come ad esempio le ambulanze.



Medico di volo

Durante il briefing prima dell'intervento, il medico di volo riceve tutte le informazioni importanti sul paziente. Già prima del volo, controlla l'attrezzatura medica sul jet ambulanza Rega, ad esempio la scorta d'ossigeno, le attrezzature di laboratorio per le misurazioni, i respiratori o il defibrillatore. Nell'ospedale all'estero, il medico di volo si consulta con i medici curanti sul posto per garantire una presa a carico senza problemi e un'assistenza medica ottimale durante il rimpatrio. Il medico di volo ha la responsabilità medica della missione.



Maggiori informazioni sul tema Come funziona un rimpatrio dall'estero sono disponibili su:
www.repat.rega.ch

«E D'UN TRATTO IL MIO FIANCO SINISTRO ERA COME PARALIZZATO»



Ascoltate la storia Rega
di Manuel Höchli, 11.
soccorsomio.ch/manuel

Diventate sostenitori ora.



L'opinione

Ernst Kohler

«Ovunque la Rega è presente da decenni, l'accoglienza della popolazione è ottima»



21

«Non sapevo che le basi Rega fossero così tante!». Durante un evento, quando mostro la cartina della Svizzera con le nostre 12 elibasi dislocate su tutto il territorio nazionale, questa è una frase che sento spesso.

Per portare velocemente soccorso aereo medicalizzato in tutto il Paese, la distribuzione geografica delle nostre basi è fondamentale. Il nostro obiettivo è raggiungere ogni località svizzera in 15 minuti di volo, ad eccezione del Vallese, dove il salvataggio aereo è assicurato da Air Zermatt e Air-Glaciers.

L'ambito in cui vogliamo raggiungere il nostro obiettivo è in continua evoluzione. Un esempio è lo stile di vita della società delle 24 ore: oggi viviamo e lavoriamo in modo diverso rispetto a 15 anni fa. Di conseguenza, un intervento Rega su quattro oggi si svolge di notte, mentre in passato questo era un'eccezione.

La base di Zurigo è un ottimo esempio dell'impatto di questo sviluppo sulle infrastrutture della Rega: dal 1972 al 1990, l'elicottero di soccorso di Rega 1 era stazionato sul tetto dell'Ospedale pediatrico e l'equipaggio alloggiava in un appartamento nelle vicinanze. All'inizio, il cherosene era addirittura trasportato sul tetto a mano, dentro delle taniche. Dopo un allarme di notte, l'equipaggio decollava entro 30 minuti.

Ciò che all'epoca era sufficiente, oggi sarebbe impensabile. Noi, e anche la società, ci

aspettiamo che la Rega raggiunga il paziente il più in fretta possibile anche di notte. Ciò è realizzabile solo se alla base è presente un equipaggio 24 ore su 24. Questo richiede di avere nello stesso posto delle camere, una cucina, docce, un hangar e un distributore di carburante per gli elicotteri. La Rega è riuscita a realizzare un'elibase del genere nella regione di Zurigo, presso l'aerodromo militare di Dübendorf, solo nel 2003, dopo aver cercato a lungo.

Questo esempio dimostra che dobbiamo continuare a chiederci con spirito critico se la nostra infrastruttura soddisfa ancora i requisiti dell'attività d'intervento e, se necessario, adattarla. Non per interesse personale, ma perché vogliamo raggiungere i nostri pazienti il più rapidamente possibile.

A Davos abbiamo trovato il posto adatto per una nuova elibase Rega, per migliorare le cure mediche in tutta la regione. È comprensibile che ci sia resistenza tra gli abitanti della valle. Un elicottero di soccorso causa molto rumore e per gli interventi decolla anche di notte, ma ovunque la Rega è presente da decenni l'accoglienza della popolazione è ottima. E non solo perché in caso d'emergenza ci sarebbe nelle vicinanze un medico d'urgenza Rega, ma anche perché la popolazione sa che la Rega vola solamente quando qualcuno ha urgente bisogno d'aiuto.

A Davos la Rega ha trovato il posto adatto per una nuova elibase.



Ernst Kohler

56 anni, dal 2006 è CEO della Rega. L'ex capo aeroporto e guida alpina è padre di quattro figli e vive nella regione di Lucerna.

«Ogni intervento con il jet Rega è diverso»

22



Marc Bühlmann, vice capo pilota di jet, rimpatria pazienti a bordo del jet ambulanza Rega. Nell'intervista spiega cosa serve per il decollo del jet e chi ha la responsabilità dietro le quinte di garantire che tutto si svolga senza intoppi.

Come si prepara la centrale operativa per fare in modo che il jet ambulanza possa decollare?

Dopo che il medico consulente Rega ha deciso che è necessario un rimpatrio con il jet ambulanza, la centrale operativa organizza tutto dalla A alla Z: dall'ambulanza all'estero per il trasporto del paziente dall'ospedale all'aeroporto, l'esatta tabella di marcia e la mobilitazione dell'equipaggio, fino alla comunicazione con tutte le parti coinvolte. La centrale operativa deve anche richiedere i diritti di sorvolo, chiarire gli orari d'apertura degli aeroporti più piccoli o pianificare gli scali per il rifornimento di carburante.

Quando viene mobilitato l'equipaggio?

A tutti noi, l'equipaggio di cabina e quello medico, la destinazione dell'intervento viene comunicata il giorno prima del decollo o il giorno stesso. Ogni giornata è diversa: a differenza di una compagnia aerea, nulla è fisso, né l'orario di volo né le destinazioni. Questo richiede grande flessibilità a tutte le parti coinvolte.

Da pilota, come si prepara per una missione?

Circa un'ora e mezza prima del decollo previsto, il coordinatore del Rega-Center che pianifica il volo in anticipo mi fornisce tutti i documenti necessari per gli aspetti della missione legati al volo. Con il mio copilota discuto l'imminente missione, le rotte d'avvicinamento agli aerodromi e le condizioni meteorologiche. Un'ora prima del decollo ha luogo il briefing con la centrale operativa, i piloti e l'equipaggio medico, durante il quale

la capo intervento ci fornisce le informazioni sulla diagnosi del paziente e sullo svolgimento previsto della missione. Insieme discutiamo gli aspetti operativi, medici e aeronautici dell'imminente rimpatrio.

Cosa succede durante una missione?

Quando siamo via, rimaniamo in costante contatto con la centrale operativa. Nel corso di un intervento, la tabella di marcia può cambiare. Recentemente abbiamo eseguito un rimpatrio dall'Italia al Vallese. Poco dopo l'atterraggio a Brindisi, siamo stati incaricati di andare a prendere un altro paziente in Sicilia. Tali cambiamenti richiedono flessibilità: abbiamo bisogno di nuove informazioni o potremmo dover pianificare uno scalo per rifornimento. Questo rende il nostro compito

interessante e per me rappresenta uno degli aspetti più belli del mio lavoro: collaborare con il team della centrale operativa

e sul jet Rega, per trovare la soluzione migliore per i pazienti.

La Rega rimpatria pazienti da ogni Paese?

Di principio la Rega può atterrare in qualsiasi Paese dotato di un aeroporto. Possono tuttavia esserci motivi che impediscono il rimpatrio da una determinata regione, come una grave crisi o una guerra. Nel caso di Paesi politicamente instabili, verifichiamo costantemente se è possibile compiere un intervento.

Come si può valutare la sicurezza a distanza?

Oltre che dell'attività principale, un team composto da rappresentanti



Così la Rega vi aiuta all'estero



In caso di problemi di salute all'estero, potete ricevere assistenza 24 ore su 24 chiamando il numero d'allarme +41 333 333 333.

Assistenza all'estero

Chiamateci se all'estero avete bisogno di consulenza medica oppure se le cure non sono possibili o lo sono solo in parte. I capi intervento e i medici consulenti vi aiuteranno:

- in caso di lesioni gravi
- in caso di malattie gravi o peggioramento delle condizioni esistenti
- a scegliere la clinica adatta
- in caso di problemi linguistici (tradurre la diagnosi, contatti tra i medici)
- in caso di problemi con i medicinali (ad es. farmaci sostitutivi)
- a organizzare il rimpatrio verso l'ospedale di destinazione.

dell'equipaggio di jet e della centrale operativa si occupa anche della sicurezza. Per alcune destinazioni, ci teniamo costantemente informati sulla situazione. A tale scopo siamo in costante contatto fra l'altro anche con il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). Per altre destinazioni, utilizziamo i nostri contatti sul posto per altri chiarimenti. Se dal nostro punto di vista la situazione è difficile, può accadere che non andiamo a prendere un paziente all'ospedale, ma ci viene consegnato direttamente sulla pista dall'ambulanza locale. La sicurezza degli equipaggi è assolutamente prioritaria.

Intervista: Corina Zellweger

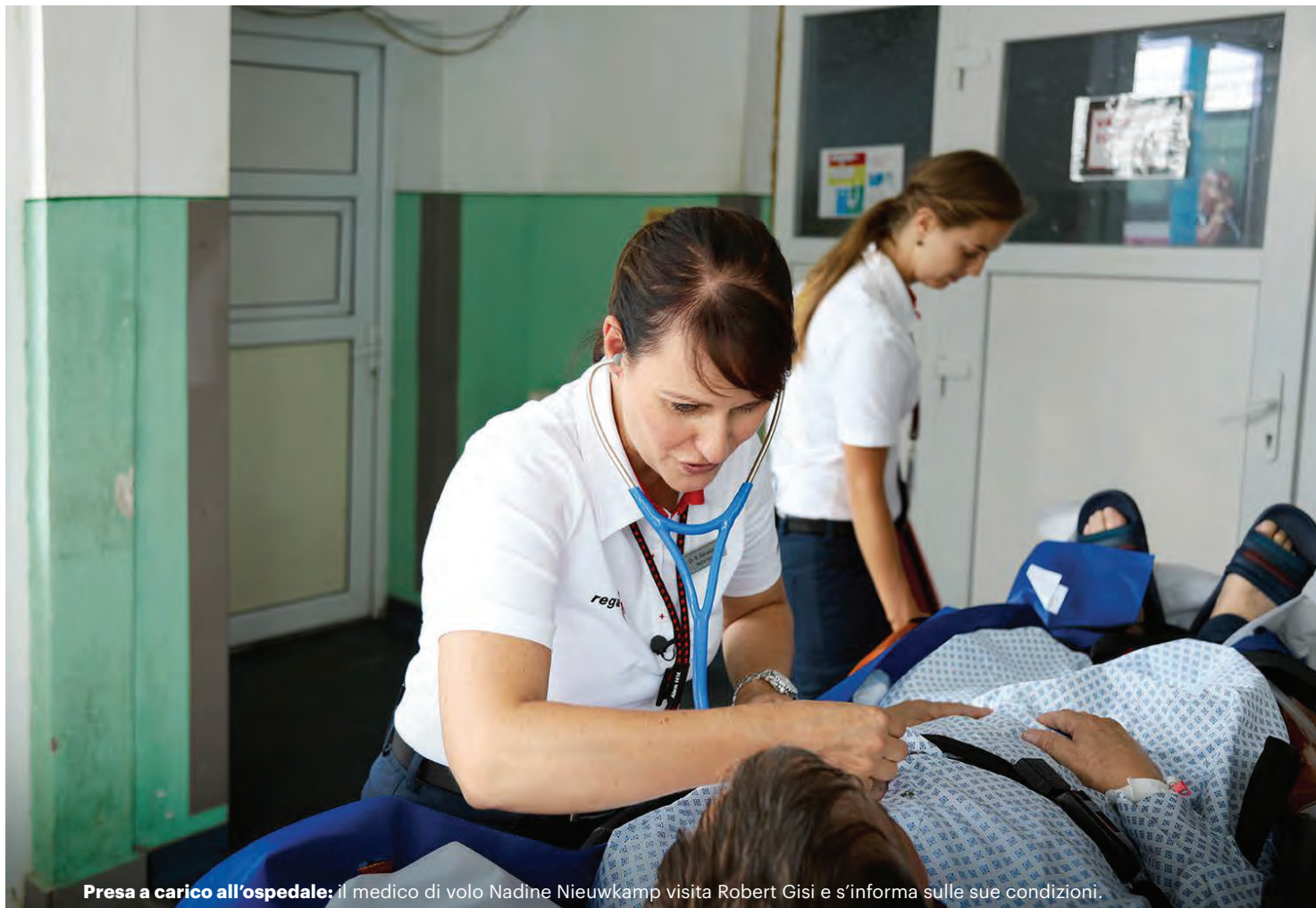
Marc Bühlmann, 45 anni

«Insieme cerchiamo la soluzione migliore per i pazienti»



24

Arrivo in Romania: l'ambulanza aspetta l'equipaggio Rega per portarlo all'ospedale dal paziente, a due ore di distanza.



Presa a carico all'ospedale: il medico di volo Nadine Nieuwkamp visita Robert Gisi e s'informa sulle sue condizioni.

Brusca fine di un'avventura

«È successo mentre stavo evitando un tasso che era stato investito», racconta Robert Gisi. Dalla strada asfaltata, la sua moto scivola sul fondo sabbioso della corsia d'emergenza. Il 63enne solettese viene sbalzato oltre il manubrio, l'atterraggio è doloroso. Gisi si rompe nove delle 12 costole sul lato destro. Per fortuna, una persona del posto nota l'incidente, ferma l'auto, chiama l'ambulanza rumena e aspetta che raggiunga il luogo dell'incidente. Robert Gisi è portato in ospedale a sirene spiegate. Prima di essere visitato, deve aspettare lunghe ore al pronto soccorso, sdraiato su una branda. In seguito i medici gli fanno una radiografia e gli somministrano antidolorifici e antibiotici. Robert Gisi viene infine portato in una camera con altri cinque pazienti.

Chiarimenti del medico consulente Rega

Dall'ospedale Robert Gisi chiama la sua compagna in Svizzera, che allarma immediatamente la Rega. Alla centrale operativa di Zurigo risponde la capo intervento. Chiede il nome del paziente, la diagnosi e i dettagli dell'ospedale.



Nadine Nieuwkamp
44 anni, medico di volo

«Durante il rimpatrio monitoriamo le funzioni vitali del paziente, per poter reagire rapidamente in caso d'emergenza»

Robert Gisi si è preparato alla realizzazione del suo sogno per un anno: un viaggio in moto attraverso la Romania, la Moldavia e l'Ucraina. L'avventura viene però interrotta da un incidente e Gisi finisce all'ospedale con le costole fratturate e una contusione polmonare. Tre giorni dopo, viene rimpatriato con il jet ambulanza Rega.

25

Poco dopo, Robert Gisi viene contattato da un medico consulente Rega, che discute lo stato di salute del paziente e le ulteriori misure da adottare con il suo medico dell'ospedale rumeno. Lo scopo di questi chiarimenti a distanza è ottenere un quadro il più accurato possibile sulle condizioni del paziente e sullo stato delle cure sul posto. Sulla base delle informazioni disponibili, il medico consulente Rega decide che il giorno successivo Gisi dev'essere trasportato a Zurigo con il jet ambulanza. Alla centrale operativa organizzano immediatamente tutto il necessario: stabiliscono la tabella di marcia, mobilitano l'equipaggio, organizzano l'ambulanza sul posto ▶



Presenza a bordo del jet ambulanza: unendo le forze, il paziente viene caricato sul jet Rega attraverso la rampa.

per il viaggio verso l'aeroporto e informano l'ospedale, i parenti e il coordinatore Rega. È lui che calcola ad esempio la rotta del volo, verifica il tempo e il vento, si procura i permessi e prepara tutti i documenti per il volo. La capo intervento informa telefonicamente Gisi del suo imminente rimpatrio.

Un lungo trasferimento in ambulanza

Il giorno seguente, dopo un volo di quasi due ore, l'equipaggio del jet ambulanza Rega atterra a Craiova. Pur essendo l'aeroporto più vicino, il viaggio da lì all'ospedale dura altre due ore. L'ambulanza accompagna all'ospedale

l'equipaggio medico, ossia l'infermiera specialista di cure intensive Carola Schmid e il medico di volo Nadine Nieuwkamp. Il viaggio a grande velocità attraversa paesini, enormi campi di girasoli e mais, insediamenti dispersi con case colorate, cavalli e cani randagi. Quando l'equipaggio arriva all'ospedale, Robert Gisi esprime tutta la sua gioia. «Oh che bello che è arrivata. Sono davvero felice di vederla!», esclama salutandola la dottoressa Nadine Nieuwkamp.

Una buona assistenza medica

Nel corridoio dell'ospedale l'equipaggio Rega incontra il medico curante rumeno, che spiega

S Come vi aiutiamo in caso di problemi di salute all'estero

A vostra disposizione 24 ore su 24

Se avete problemi di salute all'estero, la Rega è disponibile 24 ore su 24 al numero d'allarme internazionale +41 333 333 333. In molti casi, i suoi medici consulenti possono aiutarvi già al telefono.

Chiarimenti con il medico sul posto

Sulla base delle informazioni disponibili, il medico consulente Rega di turno decide se il rimpatrio è necessario e qual è la soluzione migliore per il paziente. A tale scopo, chiede informazioni sulla diagnosi al medico sul posto e parla con il paziente, i parenti e il medico di famiglia. D'intesa con la centrale operativa, il medico consulente decide quando e come dovrà avvenire il rimpatrio.

Organizzazione di un eventuale rimpatrio

Di regola i pazienti gravemente malati o feriti sono rimpatriati con uno dei tre jet ambulanza Rega. Se le condizioni del paziente lo consentono, può essere trasportato su un aereo di linea, accompagnato e assistito da un medico di volo Rega e/o da infermieri specializzati della Rega.

Lista di controllo per l'allarme dall'estero

- 1 Persona di contatto:** nome e cognome, recapito, numero di telefono, indirizzo e-mail
- 2 Informazioni sul paziente:** nome e cognome, data di nascita, indirizzo di casa
- 3 Luogo di soggiorno del paziente:** indirizzo, ospedale e reparto, numero di telefono, indirizzo e-mail
- 4 Medico curante all'estero:** nome, cognome, lingua di comunicazione, numero di telefono, indirizzo e-mail
- 5 Condizioni del paziente:** privo di coscienza, ventilato artificialmente, diagnosi iniziale
- 6 Cause:** cos'è successo, quando e dove

Numero d'allarme dall'estero

+41 333 333 333



Verso casa: l'equipaggio medico sorveglia il paziente e annota le informazioni per ulteriori cure in ospedale.

al medico di volo Rega quali farmaci sono stati somministrati al mattino a Robert Gisi e com'è stato curato negli ultimi tre giorni. La frattura delle costole ha causato una lacerazione della pleura parietale, provocando l'ingresso d'aria e sangue nella cavità pleurica. «Questo può portare a un collasso parziale o completo del polmone. È ciò che nel linguaggio tecnico chiamiamo pneumotorace», spiega Nadine Nieuwkamp. Per rimuovere il sangue dallo spazio intratoracico e affinché il polmone possa di nuovo espandersi, i medici rumeni hanno messo a Robert Gisi un drenaggio toracico, grazie al quale il polmone ricomincia a gonfiarsi e il paziente può di nuovo respirare. «Il drenaggio era perfetto e non abbiamo dovuto metterne uno nuovo», commenta Nieuwkamp. «Dopo un breve esame, abbiamo potuto somministrare al signor Gisi degli antidolorifici, caricarlo nell'ambulanza e trasportarlo all'aeroporto». Durante il viaggio di ritorno, Robert Gisi ha ringraziato più volte l'equipaggio medico: «Quando la Rega ha chiamato, sapevo che tutto sarebbe andato bene. Sono davvero grato di poter tornare a casa con voi».

Assistenza professionale sul jet ambulanza

Durante il volo di rimpatrio, l'infermiera di cure intensive Carola Schmid e la dottoressa Nadine Nieuwkamp si prendono cura del paziente. «La stretta sorveglianza delle funzioni vitali è fondamentale per poter reagire il più rapidamente possibile. Durante tutto il viaggio di ritorno controlliamo la saturazione d'ossigeno nel sangue, la pressione sanguigna, la frequenza cardiaca e il funzionamento del drenaggio toracico. Somministriamo anche farmaci per alleviare

i forti dolori», spiega il medico di volo Rega. Dopo il decollo, Robert Gisi riesce a dormire un po'. Al risveglio può fare un piccolo pasto e inizia a raccontare. «I medici rumeni hanno veramente fatto tutto il possibile per aiutarmi, anche se lo standard non è paragonabile a quello svizzero».

Paese che vai, usanza che trovi

Non è diversa solo l'attrezzatura medica, ma anche le cure sono gestite in modo differente. «Il compito del personale infermieristico si limita alla somministrazione di farmaci», racconta Robert Gisi, aggiungendo: «Se uno di noi doveva alzarsi, gli davano una mano gli altri pazienti. Abbiamo fatto del nostro meglio per aiutarci a vicenda». Non erano previsti nemmeno i pasti. Per il mangiare i pazienti devono arrangiarsi da soli. Se non si parla la lingua del posto e non si conosce nessuno, è una vera sfida. Robert Gisi è però stato fortunato anche all'ospedale: il signore rumeno che ha assistito al suo incidente e che ha chiamato l'ambulanza gli ha portato anche da mangiare. «Cornel è venuto a trovarmi tutti i giorni e ha fatto il possibile per aiutarmi», racconta Robert Gisi che, fino a quando la sua moto non è stata trasportata in Svizzera con l'aiuto dell'assicurazione, ha anche potuto lasciarla parcheggiata dall'uomo che l'ha aiutato. «L'incredibile disponibilità e la grande generosità delle persone e dei pazienti in ospedale mi hanno davvero toccato il cuore. Non lo dimenticherò mai», racconta Gisi, aggiungendo: «Prima o poi questo viaggio lo farò, ma non più da solo».

Karin Zahner

La Rega atterra ogni anno in circa 400 aeroporti diversi.



Maggiori informazioni sulla nostra attività di soccorso internazionale su: www.repat.rega.ch

In volo fra le nubi

Un paziente deve essere trasferito d'urgenza a Zurigo per un intervento al cuore. Nonostante il maltempo, missione compiuta grazie al volo strumentale.



28

Mendrisio (TI), 27.4.2019

È sabato sera quando suona l'allarme alla base Rega di Locarno. La centrale operativa ticinese del 144 richiede il rapido trasferimento oltre Gottardo di un paziente dall'Ospedale Regionale di Mendrisio all'Universitäts-spital di Zurigo (USZ). L'uomo deve essere sottoposto a un intervento cardiaco urgente. La meteo sopra il massiccio del San Gottardo e anche nei pressi dell'ospedale di destinazione è però pessima: pioggia a dirotto e fitte coltri di nubi che riducono la visibilità e rendono impossibile, per questioni di sicurezza, il volo a vista.

Il solo modo per portare a termine la missione è far ricorso alle procedure di volo strumentale e avvalersi del Low Flight Network (LFN), una rete nazionale di corridoi di volo strumentale che collega fra loro aeroporti, ospedali ed elibasi Rega. L'elicottero infatti, grazie all'autopilota, è in grado di viaggiare come su un'autostrada sulla rotta di volo impostata nel computer di bordo. Questa rete è in continua espansione, ma non ancora completata.

Il pilota Mario Agustoni, dopo aver consultato i dati meteo aggiornati, appronta in breve tempo un piano di volo che dovrà essere approvato dalle autorità competenti del controllo aereo prima del decollo.

Espletate tutte le necessarie formalità, l'equipaggio raggiunge in volo a vista Mendrisio, prende a bordo il paziente e, seguendo la rotta Nord-Sud dell' LFN sopra il Gottardo, si dirige in volo strumentale nella Svizzera tedesca. Grazie alla nuova procedura di avvicinamento strumentale all'eliporto dell'ospedale USZ, in funzione da pochi giorni, la crew ha potuto elitrasportare in tutta sicurezza il paziente fino a Zurigo e affidarlo alle cure degli specialisti di cardiocirurgia.

«Grazie ai voli IFR possiamo salvare numerose vite. Speriamo che dall'UFAC giungano presto ulteriori autorizzazioni per completare la rete IFR e migliorare l'assistenza medica in Svizzera», sottolinea il pilota Mario Agustoni.

Mario Agustoni, pilota
«Grazie ai voli IFR possiamo salvare numerose vite»

Salvata dopo incidente in bici

Bauen (UR), 23.5.2019 Una ciclista in rampichino cade a otto metri di profondità e si ferisce gravemente. Prima che l'equipaggio Rega della base di Erstfeld possa recuperarla con l'argano dal terreno inagibile, va fissato un albero caduto.

Ritrovato con la termocamera

Unteriberg (SZ), 13.9.2019 Un anziano non torna a casa e un suo conoscente allarma la Rega. La ricerca dello scomparso da parte di 16 soccorritori alpini e dei tre conduttori di cani da ricerca in superficie va a buon fine: lo ritrovano illeso nel letto di un ruscello. L'equipaggio di un elicottero Rega l'ha localizzato da un'altitudine di 1,7 chilometri grazie a una termocamera ad alta risoluzione.

Evacuazione da un pendio

Bex (VD), 20.7.2019 Un escursionista si è perso sulla Pointe de Pré Fleuri ed è in difficoltà. È rimasto bloccato in una zona molto ripida e rischia di precipitare. Con l'aiuto di un soccorritore alpino, l'equipaggio della base di Losanna riesce a salvare l'uomo.

S In missione per voi in tutto il mondo

17'124

sono le missioni organizzate dalla Rega nel 2018.



981

pazienti sono stati rimpatriati a bordo dei jet Rega.



15

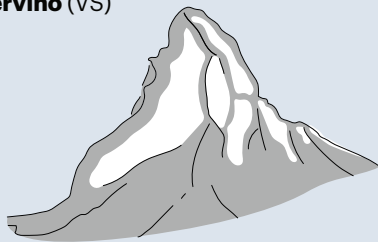
minuti di volo è il tempo massimo impiegato da un elicottero di soccorso per raggiungere qualsiasi località dell'area d'intervento della Rega da una delle 12 basi operative.

abc

Giochi Rega

Concorso Risolvendo i calcoli, scoprirai l'altezza di queste montagne. Riportando le quattro cifre rosse, otterrai la soluzione.

Cervino (VS)



$$4500\text{m} - 22\text{m} =$$

_____ s. l. m.

1

Mythen (SZ)



$$2000\text{m} - 102\text{m} =$$

_____ s. l. m.

2

Schreckhorn (BE)



$$4000\text{m} + 78\text{m} =$$

_____ s. l. m.

3

Sosto (TI)



$$4442\text{m} : 2 =$$

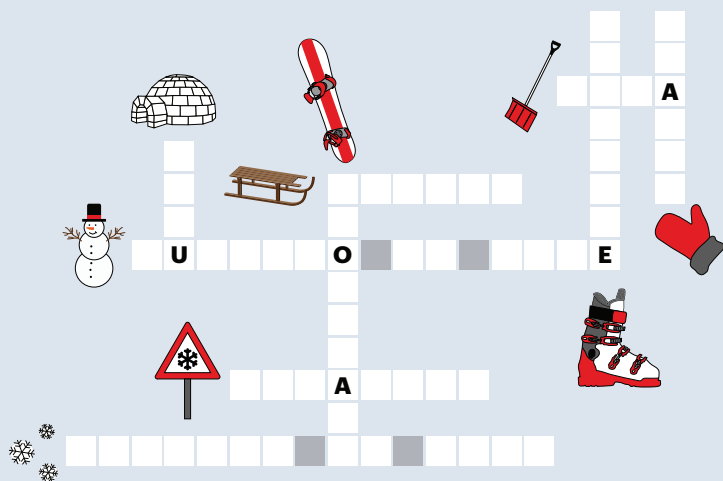
_____ s. l. m.

4

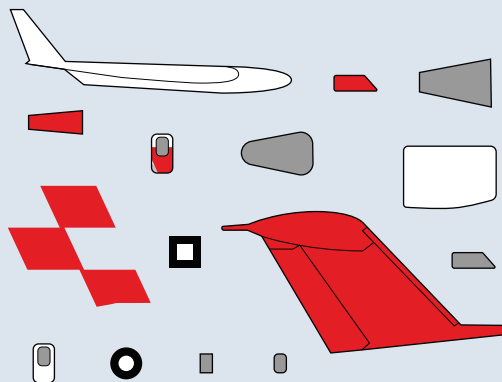
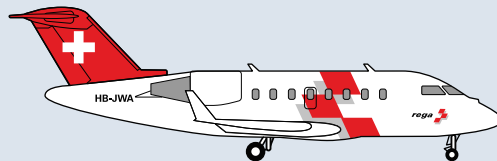
Soluzione: _____

1 2 3 4

Cruciverba illustrato L'inverno è quasi alle porte. Ti stai già preparando e riesci a inserire tutte le parole?



Cosa c'entra e cosa no? Osserva attentamente il jet Rega. Quali elementi non c'entrano nulla?



29

Concorso

Scrivi la soluzione su una cartolina postale e inviala entro il 31 dicembre 2019 a:

Guardia aerea svizzera di soccorso Rega
«Concorso» Magazine Rega 1414
via Aeroporto 15
6596 Gordola

Tra le risposte esatte sorteggeremo dieci berretti di maglia Mammut del valore di CHF 29.-

Buona fortuna!



Soluzione del n. 92: capriolo

Hanno vinto un bello zaino a testa:

M. Kräuchi, Gysenstein | L. Dittel, Allschwil |
T. Friedli, Roggwil | R. Maurer, Spiez |
N. Scherrer, Gams | K. Bouhalli, Ballaigues |
N. Hérítier, Rossinière | A. Pointet, Chambrelieu |
M. Guglielmetti, Leontica | M. Cramer, San Carlo
(Poschiavo) **Congratulazioni!**

Sapere

30

Cosa potete fare dopo un incidente sulle piste? Chi dovete allarmare e come potete aiutare al meglio?

Dite la verità, sarà venuto anche a voi il dubbio, anche senza esprimerlo apertamente, che oggi per ogni bagattella sulle piste interviene un elicottero di soccorso. Probabilmente, e non c'è da vergognarsi, la maggior parte della gente la pensa così. Ma è proprio vero che la Rega interviene sempre più spesso per soccorrere amanti degli sport invernali vittime d'infortuni? Chi bisogna allarmare quando assistiamo a un incidente sulle piste e come portare al meglio i primi soccorsi?

I numeri oscillano molto

Chiariamo le questioni una alla volta: secondo un'analisi dell'Ufficio prevenzione infortuni (upi), dei circa 2,5 milioni di svizzeri che praticano lo sci o lo snowboard, in media ogni anno 87'000 sono coinvolti in incidenti sulle piste svizzere. L'intervento di un elicottero di soccorso Rega è necessario solo nell'1-2 per cento dei casi. La Rega viene mobilitata

tra 1'300 e 1'700 volte l'anno per incidenti sulle piste (vedi grafico). I numeri oscillano di anno in anno, perché dipendono molto dalle condizioni del tempo e della neve. Non risulta un aumento nemmeno dai dati relativi a tutti gli interventi con l'elicottero Rega. Al contrario: nel corso degli ultimi 15 anni, rispetto al totale degli interventi, la percentuale degli

interventi per infortuni sulle piste è addirittura leggermente diminuita.

Come reagire in caso d'emergenza

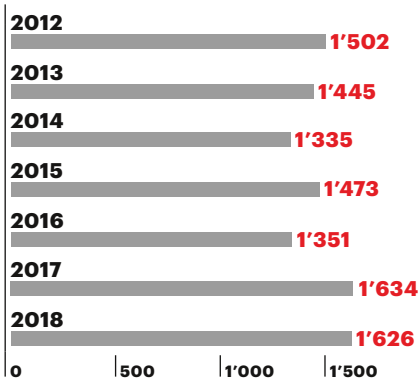
Ma basta con numeri e statistiche. Se, nonostante tutte le misure di sicurezza, capitasse un incidente, cercate di mantenere la calma. Prima di tutto, segnalate in modo sicuro il luogo dell'incidente, per evitare che gli altri sciatori urtino l'infortunato. Prestate i primi soccorsi e avvisate i servizi di soccorso.

Servizio di soccorso su pista o Rega?

Trasportare a valle un ferito con la slitta o, in caso d'infortunio grave, direttamente all'ospedale con la Rega? È una decisione che di norma spetta ai soccorritori su pista del rispettivo comprensorio sciistico. Anche se, di principio, chiunque può allarmare direttamente la Rega 24 ore su 24, per la maggior parte degli infortuni su pista è sensato chiamare prima il picchetto del locale servizio di soccorso



Pazienti trasportati dopo incidenti nella pratica di sport invernali



(interventi primari della Rega)

su pista. Trovate il numero sul rispettivo skipass. I pattugliatori delle piste sono formati per affrontare le emergenze mediche e conoscono la propria regione. Essendo istruiti per collaborare con gli equipaggi Rega, conoscono bene possibilità e limiti dell'elicottero di soccorso.

Il 1414 quando ogni minuto conta
Allarmare direttamente la Rega tramite il numero d'allarme 1414 è sempre consigliato nei casi molto

urgenti, quando ogni minuto conta: ad esempio, per incidenti da valanga o incidenti rispettivamente malattie con grave pericolo di morte (sospetto infarto cardiaco o ictus).

I professionisti sanno cosa fare
Comunque state tranquilli, non esiste un allarme «sbagliato». Che chiamate il servizio di soccorso su pista o la Rega, in entrambi i casi potete contare su professionisti formati al meglio, che invieranno sul posto

il mezzo di soccorso adeguato. Vi auguriamo una stagione invernale senza infortuni, con tanto sole e un innevamento ottimale!

Karin Hörhager

► **Ulteriori consigli sul tema** e le dieci regole di condotta FIS per sciatori e snowboarder sono disponibili sul sito della Commissione svizzera per la prevenzione degli infortuni su discese da sport sulla neve: (rubrica Diritto).

S Come potete aiutare

1 Segnalare il luogo dell'incidente

A una distanza sufficiente dal luogo dell'incidente, piantare nella neve degli sci a croce e mettere una persona di guardia.

2 Primi soccorsi

Valutare lo stato generale dell'infortunato, metterlo nella posizione corretta, curare le ferite e proteggerlo dal freddo.

3 Allarmare il locale servizio di soccorso su pista o la Rega

Indicare luogo e ora dell'incidente, numero di feriti e tipo di lesioni. **In caso di pericolo di morte e valanghe:** allarmare direttamente la Rega tramite il numero 1414.

* In caso di collisioni

Costatare la situazione, annotare le generalità delle persone coinvolte e dei testimoni, il luogo, l'ora e la dinamica della collisione, tenendo conto in particolare delle condizioni del terreno, della neve e della visibilità.

Primi soccorsi per incidenti durante gli sport invernali

Lesioni delle articolazioni/fratture



Possibili sintomi

- Forti dolori
- Mobilità ridotta
- Ev. posizione innaturale
- Gonfiore

Cosa potete fare

- Mettere l'infortunato in posizione comoda
- Stabilizzarlo, tenerlo al caldo
- Se necessario, somministrare analgesici

A cosa prestare attenzione

- Non tentate mai di sistemare un'articolazione slogata
- Non tentate mai di raddrizzare una frattura

Comozione cerebrale



Possibili sintomi

- Breve perdita di coscienza
- Stato confusionale
- Nausea e vomito
- Vuoti di memoria

Cosa potete fare

- Calmare il paziente
- Farlo sedere e tenerlo al caldo

Cosa dovrete evitare

- Somministrare analgesici
- Dare cibo o bevande

Lesioni alla schiena



Possibili sintomi

- Dolori a livello della colonna vertebrale

► Nel caso di lesione midollare:

- Insensibilità o sintomi di paralisi delle braccia o delle gambe
- Difficoltà respiratoria
- Perdita d'urina o di feci

Cosa potete fare

- Cercare di stabilizzare la posizione (con giacche o coperte)

Cosa dovrete evitare


- Spostare il paziente
- Somministrare analgesici



La sua strada verso
il cockpit inizia qui:
sphair.ch

Aiutare in qualità di pilota militare

I piloti d'elicottero delle Forze aeree svizzere prestano importante supporto, ad esempio trasportando persone e materiale a seguito di catastrofi naturali, nella ricerca di persone scomparse e missioni di pace. Anche voi potete farne parte! Sul sito SPHAIR guardate se questa è la vostra professione.

 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

 **SPHAIR**

Shop Rega

Articoli per fan e idee regalo
per adulti e bambini

I NOSTRI
FAVORITI



1 Borsa multiuso 59.—

33

Una borsa raffinata, ideale per il weekend o per andare in palestra. Ampio scomparto principale con pratiche tasche laterali e tracolla con salvaspalla. Grazie alla sua forma, trova posto facilmente negli armadietti della palestra.

- Tracolla staccabile e regolabile (lunghezza max. 138 cm), con salvaspalla imbottito
- Colore: antracite
- Materiale: poliestere 300D
- Capienza: 45 l
- Misure: 45 × 45 × 23 cm (A × L × P)

► **In omaggio:** sacco per la biancheria, 47 × 33 cm (A × L)

NUOVO

2 Borsa a tracolla 39.—

Forma essenziale, sempre di moda, pratica per tutti i giorni. La borsa a tracolla è dotata di due tasche esterne con cerniera, due tasche interne e uno scomparto imbottito per computer portatile (per dispositivi da 13 a 15 pollici). Con tracolla regolabile, lunghezza max. 124 cm.

- Colore: antracite
- Materiale: poliestere 300D
- Capienza: 12 l
- Dimensioni: 35 × 26 × 14 cm (A × L × P)



CLASSICO



3 Victorinox Traveller 112.—

Multifunzionale: coltellino, altimetro, termometro, barometro. In omaggio: astuccio in pelle pregiata.



5 Challenger 650 29.—

Leggerissimo, sottile, curato nei dettagli: il nuovo jet ambulanza bireattore Challenger 650 in scala 1:100, 21 cm, materiale sintetico (ABS). Modello per collezionisti. Non è un giocattolo.

34

NUOVO



4 Trolley Rega 119.—

Questo trolley, sul quale spicca il jet Rega nel cielo blu notte, è un pratico compagno di viaggio che non passa inosservato.

Prodotto dall'azienda svizzera Pack Easy, misura 55 x 36 x 22 cm ed è ideale come bagaglio a mano (consultare il regolamento della compagnia aerea).

- Fronte con stampa Jet Rega Challenger 650, retro in tinta unita blu
- Interno foderato, con 1 scomparto a rete e 1 scomparto con cinghia ferma-abiti
- Lucchetto TSA a combinazione
- 4 rotelle
- Manico telescopico regolabile in 2 posizioni
- Materiale: ABS/policarbonato
- Capienza: 43 l
- Dimensioni: 55 x 36 x 22 cm (A x L x P)
- Peso: 2,5 kg
- Garanzia: 5 anni



6 Airbus Helicopters H145 29.—

Il potente e spazioso elicottero opera alle basi di pianura per soccorrere persone in emergenza. Modello per collezionisti, in scala 1:48, 28 cm, di metallo. Non è un giocattolo.



7 AgustaWestland Da Vinci 29.—

Modello d'elicottero di montagna Da Vinci, per collezionisti in scala 1:43, 27 cm, di metallo. Non è un giocattolo.

I PIÙ VENDUTI



8 Lampada frontale 49.—

La versatile lampada frontale Spot della marca Black Diamond porta la luce nell'oscurità: con due fasci luminosi a corto risp. a lungo raggio e luce rossa di segnalazione. Fascia regolabile. In omaggio: la custodia che protegge da polvere, sabbia e acqua.

- Luminosità: 300 lumen
- Visibilità: fino a 80 m
- Durata di funzionamento: da 30 ore (300 lumen) a 125 ore (4 lumen)
- Modalità lampeggiante, di regolazione della luminosità e luce stroboscopica
- Con modalità memoria
- Impermeabile IPX8 standard
- 3 batterie AAA incluse
- Peso batterie incluse: 88 g
- Garanzia: 3 anni

NUOVO



10 Berretto 29.—

Il berretto in maglia dal design Rega e prodotto dalla Mammut protegge la testa e le orecchie. Nero/grigio, con ricamo (logo Rega e numero d'allarme 1414).

- Materiale: 50% lana, 50% fibra poliacrilica
- Lato interno: la membrana Gore Windstopper protegge fronte e orecchie, antivento e traspirante
- Taglia unica donna/uomo
- Cura: lavare a 30 °C

NUOVO



9 Calendario da parete 22.—

Momenti del loro lavoro quotidiano immortalati da collaboratori della Rega: 12 scatti esclusivi che vi accompagneranno per tutto il 2020. Formato 48 x 33 cm. Didascalie nelle lingue D/F/I/E.



11 Zaino Daypack 79.—

Lo sportivo zaino per uso giornaliero dotato del sistema Airstripes lascia circolare l'aria sulla schiena. Nel vano principale trova posto un faldone.

- Colori: antracite/rosso con strisce catarifrangenti
- Cinghie anatomiche e imbottite
- Diverse tasche
- Cintura: sottopancia staccabile
- Protezione anti-pioggia
- Materiale: nylon e Super-Polytex 330D
- Volume: 25 l
- Misure: 46 x 33 x 21 cm (a x l x p)

I PIÙ VENDUTI



12 Set emergenza outdoor 89.—

Le cose che servono per il pronto soccorso all'aperto, selezionate dai medici della Rega. Il set contiene materiale di prima qualità (IVF-Hartmann) e si distingue per i prodotti innovativi per la medicazione umida. Una cerniera apre uno spazio supplementare per altro materiale utile.

Contenuto

- Panno per la respirazione artificiale
- Carta togli-zecche
- Panni sterili per disinfettare le mani
- Fazzoletti detergenti per ferite
- Guanti Nitril antistrappo
- Cerotto spray impermeabile, 21,5 ml
- Astuccio con cerotti
- Cerotti per escoriazioni e ustioni
- Cerotti per vesciche
- Garze sterili
- Benda di sostegno rinfrescante 6 cm x 4 m
- Benda per fasciature autocollante 6 cm x 3 m
- Garza tubolare per le dita 4 x 50 cm
- Cerotti per unire i bordi dei tagli 6 x 76 mm
- Set di forbici, pinzetta e spilla da balia
- Rotolo di cerotti da fissaggio 2,5 cm x 5 m
- Coperta di soccorso alu
- Contenitore per medicinali
- Checklist pronto soccorso
- Misure esterne: astuccio 20 x 13 x 10 cm (l x a x p)
- Peso: 598 g

Shop online

Potete fare ordinazioni comodamente e a qualsiasi ora nello Shop Rega online.

www.shop.rega.ch

Ordinazioni per telefono o via fax

Riceviamo le vostre ordinazioni anche ai numeri telefonici dello Shop Rega.

Per telefono: **0848 514 514**

Via fax: **0848 514 510**

Condizioni d'ordinazione

- Fornitura fino a esaurimento scorte
- Partecipazione alle spese di spedizione in Svizzera CHF 8.80
- Diritto di resa della merce entro 7 giorni

Gli articoli dello Shop Rega sono di prima qualità, selezionati con cura per i nostri clienti. Con l'acquisto di un articolo aiutate la Rega affinché possa portare soccorso aereo medicalizzato alle persone in emergenza, e questo durante 365 giorni all'anno.



Ordinare online articoli dello Shop Rega: www.shop.rega.ch oppure inviare il modulo compilato in una busta affrancata a Shop Rega, Bolligenstrasse 82, 3006 Berna

Mittente (in stampatello)

Signora Signor

Cognome _____

Nome _____

Via _____

CAP/luogo _____

Telefono _____

Numero di sostenitore _____

Firma _____

Grazie della vostra ordinazione.

Per i piccoli fan della Rega



13 Elicottero e jet di peluche 10.— l'uno

Per i più piccoli, per giocare e coccolare. L'elicottero di soccorso è alto 14 cm, mentre il jet ambulanza 9 cm. Entrambi sono lunghi 24 cm.

14 Elicottero Rega in legno 10.—

L'elicottero di legno d'acero invita a giocare. C'è tanto da scoprire, toccare e afferrare con le mani: forme smussate, eliche e ruote che girano. Per piccoli dai 10 mesi in su. Prodotto da Hape Toys, conforme alle norme UE per giocattoli. Misure: 12,7 x 8,8 x 6,5 cm (l x a x p).



CLASSICO

15 Libro Globi 20.—

Libro «Globi bei der Rettungsflugwacht», 99 pagine, disponibile solo in tedesco.

16 Album da colorare Globi 4.—

Album da colorare, sei soggetti da colorare, formato 23 x 16 cm.



Cartolina d'ordinazione

Indicate per favore in stampatello le generalità sul retro, staccare e spedire in una busta affrancata.



N.	Articolo	Prezzo (CHF)	Quantità	Ref.
1	Borsa multiuso	59.—	_____	90083
2	Borsa a tracolla	39.—	_____	90085
3	Victorinox Traveller	112.—	_____	90082
4	Trolley «Rega-Jet»	119.—	_____	90070
5	Challenger 650	29.—	_____	50020
6	Airbus Helicopters H145	29.—	_____	50018
7	AgustaWestland Da Vinci	29.—	_____	50024
8	Lampada frontale	49.—	_____	90079
9	Calendario da parete	22.—	_____	90001
10	Berretto	29.—	_____	30056
11	Zaino Daypack	79.—	_____	90076
12	Set emergenza outdoor	89.—	_____	90080

N.	Articolo	Prezzo (CHF)	Quantità	Ref.
Per i piccoli fan della Rega				
13	Elicottero di peluche	10.—	_____	50004
	Jet di peluche	10.—	_____	50022
14	Elicottero Rega di legno	10.—	_____	40028
15	Libro Globi, in tedesco	20.—	_____	40040
16	Album da colorare Globi, 6 soggetti	5.—	_____	40038

Altri articoli del nostro assortimento su www.shop.rega.ch

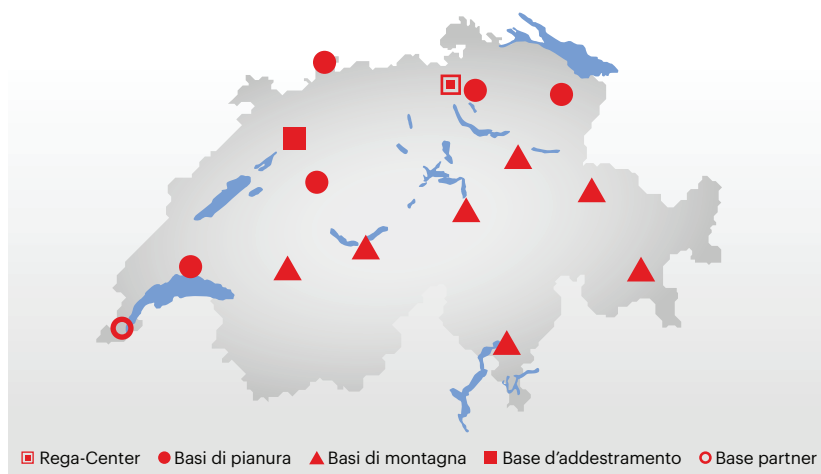
	Guida «Pronto soccorso»	32.—	_____	10016
	Capcool	39.—	_____	30050
	Maglietta Rega da bambino/a e ragazzo/a, disponibile in diverse taglie	19.—	_____	diverse

● Nuovo ● I più venduti ● Classico

Ulteriori articoli del nostro assortimento: www.shop.rega.ch

A vostra disposizione in tutta la Svizzera

**24 ore su 24, 365 giorni l'anno,
dislocati in tutta la Svizzera:
in caso d'emergenza i nostri
equipaggi sono sempre pronti a
portare rapidamente soccorso
medicalizzato ai pazienti.**



Con 12 elibasi Rega dislocate in tutto il Paese e una base partner a Ginevra, la Svizzera possiede una delle più fitte reti di soccorso aereo al mondo, che permette ai nostri equipaggi d'elicottero di raggiungere qualsiasi punto dell'area d'intervento della Rega entro 15 minuti di volo.

I tre jet ambulanza sono stazionati al Rega-Center, la nostra sede centrale all'aeroporto di Zurigo, da dove partono per missioni in tutto il mondo.

Questo soccorso aereo medicalizzato capillare è possibile grazie al vostro contributo come sostenitori Rega.

► **Per saperne di più sulle nostre elibasi** visitate il sito www.interventi.rega.ch

Numeri d'emergenza

Numero d'allarme Svizzera **1414**
Numero d'allarme estero **+41 333 333 333**

Newsletter Rega

www.newsletter.rega.ch

Centro sostenitori

Modifica tesseramento www.info.rega.ch

Telefono Svizzera **0844 834 844**

Telefono internazionale **+41 44 654 32 22**

Lunedì - venerdì

8:00 - 17:00

Rega-Shop

Sito web www.shop.rega.ch

Telefono Svizzera **0848 514 514**

Telefono internazionale **+41 848 514 514**

Informazioni generiche

Sito web

www.rega.ch